

## EVENTI DI MODA



**DOVE E QUANDO**  
**Dal 23 al 25 maggio**  
**Faenza ospita il primo**  
**Festival di Arte**  
**contemporanea.** Con  
superospiti: da Francesco  
Vezzoli a Dan Graham al  
curatore del New Museum  
di New York, Massimiliano  
Gioni. Nell'occasione, sarà  
presentata ufficialmente  
la Fondazione Furla  
(a sinistra, le T-shirt  
celebrative).  
Info: tel. 051-220080.

te della società, Giovanna Furlanetto. Spiega: «A differenza di altre fondazioni per l'arte legate alla moda, la nostra non sarà una scatola vuota da riempire. Il contenuto c'è già». È il **Premio Furla per l'Arte, dal 2000 punto di riferimento per la giovane arte italiana.** Che, ultimamente, riceve sempre meno attenzioni dal circuito internazionale. Per dire: alla mostra-evento dell'anno, *UnMonumental* del New Museum, a New York, l'unico talento italiano in esposizione era un curatore, il trentaquat-

## E L'ARTE mette la t-shirt

Dopo il premio, il marchio Furla lancia una Fondazione. Obiettivo: sostenere i giovani talenti italiani.

Per festeggiare, quattro Maestri firmano magliette. A tiratura limitata

di Lia Ferrari

**C**ambia il mezzo, non il fine. Quello è sempre sostenere la giovane arte contemporanea italiana. Adesso, però, al premio si somma una fondazione. Come a dire: *Yes, we can*, fare di più è possibile. Insediatisi ad aprile nel settecentesco quartiere generale di Furla Spa, a Bologna, la Fondazione Furla per l'Arte viene presentata ufficialmente al pubblico in occasione del Festival di Arte contemporanea di Faenza (23-25 maggio). Nel frattempo, ad anticiparne a *Io donna* i segni particolari è la presiden-

trenne Massimiliano Gioni. «Spostare l'attenzione sui nostri emergenti non è facile» ammette Chiara Bertola, curatrice del Premio Furla e della gemellata Fondazione Querini Stampalia di Venezia. «Eppure di nomi interessanti, e soprattutto sintonizzati con il sistema internazionale, ce ne sono». La caratura di padrini e tutor che negli anni hanno sostenuto il premio ne fornisce la riprova. In ordine cronologico: Joseph Kosuth, Ilya Kabakov, Lothar Baumgarten, Kiki Smith, Michelangelo Pistoletto, Mona Hatoum. «La nostra forza» aggiunge Chiara Bertola «è stata insistere a esistere». E se il rammarico è sentirsi «una goccia nell'oceano», l'obiettivo è «costruire un ponte verso il mondo». «In sintesi, continueremo a fare quello che abbiamo sempre fatto» chiude Giovanna Furlanetto «Semplicemente, alziamo un po' l'asticciola. La fondazione sarà una proiezione più alta e internazionale del lavoro sinora svolto, e **la sua attenzione non si rivolgerà soltanto all'arte contemporanea ma a tutti i territori della creatività, incluso il fashion design**».

In attesa di un programma più dettagliato, l'appuntamento è a gennaio con la settima edizione del premio. Nel frattempo, a siglare il sempre più stabile fidanzamento tra arte e moda sarà una collezione di quattro T-shirt in edizione limitata, vendute nei negozi Furla e firmate da Kosuth, Baumgarten, Pistoletto e Hatoum. ●